

Il pathos del foglio bianco

Sarà la vita a mettervi sotto esame

Viviana Ponchia



Bisognava chiudere in qualche modo e dicono che sarà un vero esame: certo, ma non quell'esame. I diplomati dell'anno del Covid dovranno recuperare per conto loro quello che l'emergenza ha tolto o smussato: l'attesa sfiancante, la terribile sfida del foglio bianco, la condanna a sognare il trauma per il resto dell'esistenza. Il pathos insomma, quel velo di dramma che copriva tutto l'ultimo anno e produceva crolli psichici la sera della vigilia. Siamo sinceri: può esserci una notte prima degli esami senza lo scritto? Perché il punto della questione è proprio quello che viene a mancare: giocare in sei ore una dignitosa pole position agli orali soli su una sedia, con la tentazione di copiare e il terrore di essere perquisiti, la mente vuota, le certezze svanite. È stata tolta la terrificante e salvifica possibilità di simulare la condizione media dell'età adulta, in cui per sopravvivere bisogna sempre cavarsela in un tempo scomodo e senza perdere la concentrazione. In sei ore possono succedere tante cose, colpi di sonno e di fulmine, calo di zuccheri, attacchi di sete, intolleranza per l'ambiente surriscaldato. La più lunga partita di tennis (11 ore e 5 minuti) fu quella fra John Isner e Nicolas Mahut a Wimbledon nel 2010, però spalmata su tre giorni. Nella maturità pre Covid si giocava tutto in 360 minuti filati da ricordare come un'apnea o una corsa nel deserto, spremuti nel gesto estremo e formativo. Agli orali si andava e si andrà vestiti bene e come se il peggio fosse già passato, agli scritti si soffriva coperti di sudore perché quello era il vero parto, il cordone ombelicale da tagliare. Quest'anno basta aspettare il proprio turno saltando la roulette russa di D'Annunzio, Pascoli e Pasolini. Al posto della tragedia c'è la cedolare secca e non è detto che sia un vantaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MODALITÀ

Un solo orale per 40 punti totali

Gli esami di maturità avranno inizio mercoledì domani alle 8.30. Previsto solo un unico colloquio orale, che varrà fino a 40 punti. Il voto massimo finale possibile resta, infatti, 100/100. Si potrà ottenere la lode. La prova orale (durata massima un'ora) per i 500mila studenti – tutti ammessi quest'anno – si svolgerà in presenza, rientrando dopo 3 mesi nelle aule, davanti a una commissione con tutti i commissari interni e il solo presidente esterno.

GLI ARGOMENTI

Dal testo in lingua alla tesina

L'esame sarà così articolato: discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo (trattando un argomento concordato che è già stato assegnato a ogni studente); discussione di un breve testo di lingua e letteratura italiana; analisi del materiale scelto dalla commissione; esposizione delle esperienze svolte nell'ex alternanza scuola-lavoro; accertamento conoscenze maturate nelle attività relative a 'Cittadinanza e Costituzione'.

LA SICUREZZA

Super pulizia e percorsi stabiliti

Sarà assicurata la pulizia quotidiana di tutti gli spazi che dovranno essere utilizzati. Le aule dove si tengono le prove saranno pulite anche alla fine di ogni sessione d'esame (mattina/pomeriggio). Ci saranno percorsi predefiniti di entrata e uscita. I locali dovranno essere ben areati. Previsto il distanziamento di 2 metri fra candidati e commissari e fra gli stessi commissari (qualche istituto ha montato pannelli di plexiglas).

LE REGOLE

Autocertificazione e termoscanner

Sarà necessario indossare la mascherina. Gli studenti potranno abbassarla nel corso del colloquio, ma restando a distanza di sicurezza, 2 metri. Ci sarà il termoscanner, ma non sono necessari i guanti: negli istituti ci saranno prodotti igienizzanti. Ogni candidato dovrà avere l'autocertificazione (dichiarendo di non essere stato in quarantena o aver avuto contatti con positivi negli ultimi 14 giorni) e potrà portare con sé un accompagnatore.

Maturità senza scritto ma resta l'ansia Mascherine, paure e false notizie

Da domani l'esame in presenza (ma a distanza) per 500mila ragazzi. Ecco tutte le norme da seguire in aula

di **Veronica Passeri**
ROMA

Non ci saranno gli scritti. Non ci saranno gli abbracci, l'esultanza, appena fuori dall'aula, con i compagni di classe, non ci saranno i cartelloni dei promossi e dei bocciati affissi a scuola. Ma in questa strana maturità 2020, che in nome della prevenzione del Covid-19 ha perso i suoi riti, stasera ci sarà almeno la notte prima degli esami che, appunto, inizieranno domani. Notte da sempre «di lacrime e preghiere», forse un po' meno quest'anno che l'esame di Stato si è ridotto a colloquio orale della durata massima di un'ora e che peserà meno di sempre sul voto finale: fino a 40 punti, mentre il rendimento complessivo del triennio varrà fino a 60 punti. I voti spazieranno da 60 a 100, con la possibilità dell'aggiunta della lode.

Ma l'ansia dei ragazzi, sfuggita dall'esame vero e proprio, pare si sia riversata sulla modalità: il colloquio dovrà rispettare tutte le norme anti Covid. Gli studenti potranno essere accompagnati da una sola persona, dovranno arrivare, un quarto d'ora pri-

LE BUFALE IN RETE

Uno su due pensa che non potrà levarsi la protezione sul viso durante l'orale



I componenti di una commissione d'esame al lavoro nel liceo scientifico statale Alessandro Volta di Milano (Ansa)

ma della prova, indossando la mascherina, ma potranno abbassarla nel corso del colloquio, restando a distanza di sicurezza, 2 metri. In alcune scuole, come il liceo statale Kennedy di Roma, la maturità si svolgerà in cortile sotto i gazebo o in palestra. Un sondaggio di Skuola.net, in collaborazione con la polizia postale, ha rivelato che le tante notizie circolate sul tema sicurezza hanno confuso le idee: uno studente su 4 pensa che non potrà abbassare la mascherina mentre parla alla commissione; 1 su 2 è convinto che

dovrà indossare i guanti. Infine, il 21% è rassegnato all'idea di doversi presentare a scuola da solo, senza nessuno. Ma la fake news che più di tutte terrorizza i maturandi è la sequenza inevitabile tra «misurazione della temperatura, febbre, bocciatura». Ovviamente è una notizia falsa. **Come** funzionerà la maturità? Ciascun candidato si troverà davanti i suoi prof – che ieri sono tornati a scuola, dopo circa 100 giorni di lockdown, per l'insediamento delle 13mila commissioni – con la sola eccezione del presidente di commissione

esterno. Il colloquio si aprirà con l'esposizione di una tesina, seguirà la discussione di un testo di lingua e letteratura italiana. Saranno poi analizzati materiali, coerenti con il percorso fatto, assegnati dalla commissione. In chiusura, il maturando dovrà esporre le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali – l'alternanza scuola-lavoro – e le sue conoscenze di Cittadinanza e Costituzione (la vecchia educazione civica). Finito il colloquio subito via da scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA